

## ALLEGATO E)



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

***“Del Campana Guazzesi”***

Decreto

Presidente Giunta Regionale Toscana n. 15 del 24 gennaio 2006

Via P. Bagnoli, 1 - 56028 San Miniato (PI) Tel. 0571 / 418252 Fax. 0571 / 418539

Part. I.V.A. 01084470507

e.mail: [info@delcampana.it](mailto:info@delcampana.it)

### DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI

ART. 26, comma 3, del D. LGS 9 APRILE 2008, N°81

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI DI INTERFERENZA DITTE ESTERNE CHE OPERANO NELL'APSP “DEL CAMPANA GUAZZESI” DI SAN MINIATO ART. 26 D. LGS. 81/08

Documento Generale Informativo per le ditte affidatarie

1	0	30.12.2008	Ing. Ciardelli e Ing. Micheletti	Stefano Cavallini	Delio Fiordispina
1	1	24.12.2016	Ing. Ciardelli e Ing. Micheletti	Stefano Cavallini	Delio Fiordispina
1	2	30.07.2017	Ing. Ciardelli e Ing. Micheletti	Stefano Cavallini	Delio Fiordispina
<b>ED.</b>	<b>REV.</b>	<b>DATA</b>	<b>REDATTO</b>	<b>VERIFICATO</b>	<b>APPROVATO</b>

# INDICE

1	Informazioni Generali.....	
1.1	DATI IDENTIFICATIVI, UBICAZIONI E RELATIVI CONFINI.....	
1.1.1	Uffici .....	
1.1.2	Servizi Complementari alla Struttura .....	
1.1.3	Reparti ed utilities .....	
2	STRUTTURA ORGANIZZATIVA Sicurezza ED ATTIVITÀ.....	
2.1	Struttura organizzativa della sicurezza dell'ASP.....	
2.2	MANSIONI.....	
2.3	ATTIVITÀ, AREE e REPARTI.....	
2.4	Requisiti Tecnico professionali e dichiarazioni a carico delle Ditte.....	
2.5	Informazioni che il committente deve fornire alle Ditte.....	
2.6	Responsabilità.....	
3	Manuale per la sicurezza .....	
3.1	Informazioni relative all'organizzazione interna e alla sicurezza degli stabilimenti .....	
3.2	Modalità di accesso/permessi di lavoro.....	
3.3	Rispetto della sicurezza dell'utenza .....	
3.4	Norme Generali di Sicurezza .....	
3.5	Rischi Generali e Norme di Prevenzione.....	
3.6	Informazioni utili .....	
3.7	Procedure di emergenza .....	
3.8	Procedure da mettere in atto con la ditta aggiudicataria	

## 1. Informazioni Generali

L'ente proprietario e gestore della Residenza per Anziani "Del Campana Guazzesi" di San Miniato è l'APSP "Del Campana Guazzesi".

Il Direttore responsabile che gestisce la Residenza è il Direttore Dott. Fiordispina Delio.

L'RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) è interno ed è Stefano Cavallini.

La struttura offre un servizio di ospitalità continuativa o temporanea per anziani autosufficienti e non autosufficienti ed altre attività socio-sanitarie (centro aperto, centro diurno, ecc.)

### 1.1 DATI IDENTIFICATIVI, UBICAZIONI E RELATIVI CONFINI

La struttura è inserita nella parte est del centro storico di San Miniato ed è composta da 2 fabbricati: Casa Presenti e da Casa Pancole. I due edifici sono uniti da un giardino al piano terra ed al piano seminterrato da un salone polivalente. C'è anche un piano -2, dove sono ubicati la lavanderia, gli spogliatoi, 2 appartamenti protetti. servizi, che si affaccia su una resede destinato a parcheggio e una scarpata con verde; gli edifici si sviluppano ciascuno in due piani fuori terra. Esterna alla struttura si trova la centrale termica.

La suddivisione dei blocchi in aree omogenee ed in nuclei favorisce al massimo funzionalità e sicurezza.

La struttura di Casa Presenti comprende camere ove sono ospitati anziani autosufficienti e non autosufficienti (18 posti totali, 6 per piano) e salette ad ogni nucleo.

La struttura di Casa Pancole comprende camere che ospitano, su tre piani, 42 anziani non autosufficienti con un salone e salette ad ogni piano.

Inoltre a piano terra si trovano anche il Nucleo San Nicola, la cappella di casa San Nicola, gli uffici amministrativi, l'ambulatorio e la camera mortuaria.

La residenza ha 2 entrate: da piazzetta di Pancole e dal giardino di via Bagnoli, ed un'entrata di servizio sottostante il -2.

#### 1.1.1 Uffici

Gli uffici direzionali e amministrativi sono ricavati a piano terra di Casa Pancole, accanto allo stanzone delle Congreghe di Pancole, nelle immediate vicinanze dell'ingresso si trova anche la centrale operativa in caso per l'emergenza, dove sono ubicati i sistemi d'allarme e di controllo.

#### 1.1.2 Servizi Complementari alla Struttura

Al piano - 2 sono ubicati, come detto, due mini appartamenti, nei quali sono ospitati soggetti inviati dal Comune di San Miniato o dalla Società della Salute.

#### 1.1.3 Reparti ed utilities

Di seguito si fornisce una breve descrizione degli impianti, degli utilities dei servizi ausiliari e generali.

##### **Impianti tecnologici**

- Impianto centrale termica
- Impianto generatore vapore
- 3 Ascensori
- Impianto antincendio

##### **Utilities**

- Impianto di ricevimento e distribuzione **acqua potabile**
- Impianto di ricevimento, trasformazione e distribuzione **energia elettrica**

- Impianto di ricevimento e distribuzione **gas metano**
- **Rete telefonica** interna
- **Impianti antincendio**

### **Servizi ausiliari**

- Locali di ricevimento, stoccaggio e distribuzione merci
- Magazzino scorte materiali di consumo (per degenti e attività gestionali)
- Mezzi meccanici
- Spogliatoi dei dipendenti, al piano -2.

### **Servizi Generali**

- Piazzali di sosta automezzi e giardini
- Servizi Collettivi: saloni polivalenti, salette pranzo, chiesa, corridoi, salette di ricreazione di nucleo ed attività varie, palestra di riabilitazione
- Laboratori per attività ricreative
- Cucinotti
- Infermeria
- Uffici Direzione
- Servizi igienici, spogliatoi, docce

PER LE PIANTE DELLA STRUTTURA SI RINVIA ALL'ALLEGATO A1

## **2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA SICUREZZA ED ATTIVITÀ**

### **2.1 Struttura organizzativa della sicurezza dell'ASP**

L'attività è gestita da un Direttore, che segue gli indirizzi del Consiglio d'Amministrazione, e la struttura organizzativa è articolata in tre Servizi:

- 1) Servizio contabile e di segreteria: sovrintende alla gestione della parte amministrativa e contabile, gestisce le risorse economiche, dà indirizzi per le manutenzioni e servizi generali. Segue la gestione degli appalti. Fanno riferimento a questo servizio la lavanderia e le manutenzioni.
- 2) Gestione Risorse e Servizi Generali: sovrintende alla gestione operativa delle risorse umane. Segue l'animazione e la gestione informatica. Gestisce il protocollo e le relazioni con il pubblico.
- 3) Servizio tecnico assistenziale: gestisce il servizio sanitario per l'intera struttura, assicura l'assistenza agli anziani non autosufficienti. Segue la fisioterapia. Controlla l'appalto alle cooperative.

**SERVIZI APPALTATI :**

L'ASP effettua la gestione diretta della Lavanderia e guardaroba, del vestiario personale degli anziani, tovaglie, divise personale, asciugamani, mentre sono gestiti in appalto da ditte esterne:

-lavanolo effetti letterecci.

-Parte dei servizi socio-assistenziali sono appaltati a cooperative in base al capitolato d'appalto (vedi),

-La fornitura del vitto è appaltato ad una ditta esterna.

-Forniture di generi alimentari e vari sono effettuati da ditte esterne.

-Interventi per controlli antincendio, manutenzione ascensori, verifiche impianti sono affidati a ditte specializzate.

-Interventi di manutenzione sulla struttura e sugli impianti sono affidati a ditte esterne secondo le necessità.

Nella tabella seguente sono riportate le figure previste dalla normativa sulla Sicurezza e presenti all'interno della Struttura di "Del Campana Guazzesi".

L'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione è interno all'azienda, ovvero dell'unità produttiva, in quanto trattasi di "strutture di ricovero e cura sia pubbliche sia private". In tal caso il Datore di Lavoro, "designa all'interno dell'azienda o unità produttiva una o più persone da lui dipendenti per l'espletamento dei compiti previsti tra cui il responsabile del servizio in possesso delle capacità e dei requisiti professionali, previa consultazione del rappresentante per la sicurezza.

<b>Ruolo</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Mansione nell'ASP</b>	<b>NOTE</b>
DATORE DI LAVORO	<b>Dott. Delio Fiordispina</b>	Direttore	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<b>Dott. Stefano Cavallini</b>	Resp. U.O. Gestione Risorse Umane	
CONSULENTI PER LA SICUREZZA E L'ANTINCENDIO	<b>Ing. Enrico Micheletti e ing. Massimo Ciardelli</b>	Consulenti tecnici esterni	
Medico competente	<b>Dott. Gianni Tamburini</b>	Medico Esterno	
Rappresentante dei lavoratori	<b>Michelle Squarcini</b>	Addetta all'assistenza	
Coordinatore per la gestione delle emergenze	<b>Dott. Delio Fiordispina</b>		
Vice coordinatore	<b>Dott. Stefano Cavallini</b>		
Addetti alla squadra di intervento per le emergenze	Vedi PIANO DI EMERGENZA approvato		
Addetti alla squadra di pronto soccorso	<b>Massimiliano Luciani, Sgarra Maria Antonietta, Rita Bartali, Nadia Melai.</b>		

Nota : Ogni persona addetta alle rispettive mansioni è in grado di eseguire autonomamente la maggioranza delle operazioni, per la formazione ricevuta, comprese comunque quelle relative agli interventi antincendio. Ognuno interviene perciò prontamente in caso di incidente, provvedendo poi ad avvisare il Coordinatore delle emergenze.

La Direzione ha fatto propria ed ha reso nota al personale la filosofia adottata in materia di sicurezza e sicurezza ambientale.

Un fascicolo presente negli uffici amministrativi riporta la documentazione relativa ai corsi formazione e note informative al personale, insieme alla documentazione che attesta la consultazione del RLS in merito agli argomenti della formazione programmata.

L'informazione sulla sicurezza viene trasmessa a tutti i livelli operativi anche mediante appositi circolari, collocate nelle bacheche e in luoghi di elevata frequentazione.

E' poi prassi comune tenere riunioni di sicurezza, anche informali, a livello di reparto: queste riunioni, oltre che a formare gli operatori, sono occasione per ricevere l'informazione di ritorno la cui conoscenza è indispensabile per una miglior prevenzione.

La gestione delle emergenze è gestita a livello integrato fra i dipendenti dell'ASP e gli operatori della cooperativa a cui sono appaltati i servizi socio-assistenziali.

## **2.2 MANSIONI**

Tutti i profili professionali presuppongono ampia flessibilità ed adattabilità ai cambiamenti che vengono definiti nel tempo dallo staff dirigenziale della struttura, nonché la collaborazione con tutti gli altri reparti per un buon funzionamento del Servizio; possono pertanto essere svolte tutte le mansioni ascrivibili alla categoria di riferimento in quanto professionalmente equivalenti, ai sensi del D.lgs. 165/2001, e successive modifiche ed integrazioni e dal comma 2 dell'art. 3 del CCNL 31.03.99.

Vedere pertanto l'allegato A del C.C.N.L. del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali del 31.03.99, che riporta le categorie giuridiche di inquadramento del personale mediante declaratorie che descrivono l'insieme dei requisiti professionali necessari per lo svolgimento delle mansioni pertinenti a ciascuna categoria.

Le mansioni svolte dal personale all'interno della struttura sono le seguenti:

Assistenza alle persone: Addetto ai Servizi Socio Assistenziali (ASSA)

Impiegati amministrativi

Infermieri

Operatori lavanderia

Addetti alle pulizie Addetti alle pulizie.

Fisioterapisti (attualmente affidato a ditta esterna)

Educatore/animatore (attualmente affidato a ditta esterna)

Nel Documento di Valutazione sono riportate le schede analitiche utilizzate per la valutazione dei rischi degli operatori suddivisi tra le mansioni previste.

## **2.3 ATTIVITÀ, AREE e REPARTI**

La struttura è costituita dalle seguenti aree principali:

**Casa Presenti** comprende: piano terra, primo piano e secondo piano, dove sono ubicate le camere ed i bagni, oltre alle salette. Partendo dal piano terra i nuclei sono nominati: Nucleo Matilde di Canossa, Nucleo Napoleone, Nucleo Federico II. Al 1° piano sono ospitati anziani autosufficienti, il piano 2° è attrezzato per accogliere sia anziani autosufficienti che non autosufficienti, a piano terra ci sono anziani non autosufficienti. Il totale dei posti di Casa Presenti è di 18.

- **Casa Pancole** RSA comprende: piano terra dove è ubicata la direzione, l'ambulatorio medico-infermieristico, la cappella di San Nicola, lo Stanzone delle Congreghe, il nucleo per anziani non autosufficienti San Nicola con 11 posti letto; piano primo, con 3 nuclei residenziali (Querce, Platani e Ulivi) per un totale di 15 posti letto per non autosufficienti, ci sono salette di soggiorno, cucinotto ed il salone degli alberi; piano secondo, con 3

nuclei residenziali (Girasoli, Rose, Mimose) per un totale di 16 posti letto per non autosufficienti, ci sono salette di soggiorno, cucinotto ed il salone dei fiori.

- Giardino e seminterrati: il giardino "Piera Lucca", accessibile anche dall'esterno, collega Casa Pancole con casa Presenti. Anche il seminterrato piano-1 collega le due strutture e vi si trovano: il Salone Polivalente, la saletta pranzo, la palestra, il locale lavaggio stoviglie e magazzini, il locale parrucchiera e cure estetiche, la saletta fumatori, la sotto centrale elettrica, locali adibiti per attività di manutenzione. Al piano -2 si trova la lavanderia-guardaroba, gli spogliatoi del personale, i magazzini, lo scannafosso con materiale stoccato, la foresteria, i locali tecnici: centrale idrica, centrale termica, stanza per gruppo elettrogeno. Sempre al meno due si trova un piazzale adibito a parcheggio. Ai piani superiori sono presenti anziani non autosufficienti con un totale di circa 42 persone.
- Sono ospitati nella struttura 4 posti di Centro Diurno per non autosufficienti (1° e 2° piano di Casa Pancole) e 3 posti di Centro Aperto per autosufficienti (Salone polivalente al -1).
- Dall'esterno al -2 ci sono 2 monolocali e bilocali occupati da soggetti inviati dal Comune/Società della Salute, che conducono una vita autonoma, rispetto alla struttura.

Nel Documento di Valutazione sono riportate le schede analitiche utilizzate per la valutazione dei rischi nei vari luoghi di lavoro, per le attrezzature e per gli impianti.

## 2.4 Requisiti Tecnico professionali e dichiarazioni a carico delle Ditte

Come riportato nel comma 1 lettera a dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, il Datore di Lavoro committente deve verificare l'idoneità professionale e tecnica dei soggetti che intervengono nella realizzazione dell'opera o della prestazione affidata.

"1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

**a)** verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

**b)** fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

**2.** Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

**3.** Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

**4.** Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

**5.** Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente

comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

6. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 50/2016, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

7. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

## **2.5 Informazioni che il committente deve fornire alle Ditte**

Il personale incaricato dalle Ditte deve essere informato e reso edotto sui rischi e i pericoli che incontrerà nell'ambiente in cui dovrà operare.

Tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione dell'attività in sicurezza relativamente al presente appalto sono indicate di seguito.

## **2.6 Responsabilità**

La responsabilità dell'applicazione dell'art. 26 D.Lgs 81/08 grava sul datore di lavoro della Residenza per Anziani e si estende di fatto sui preposti che, all'interno dei reparti, gestiscono contratti per l'esecuzione di lavori/servizi affidati a Ditte Esterne.

Il responsabile del Servizio che affida il contratto d'opera deve dare tutte le informazioni necessarie alla ditta appaltatrice, la quale dovrà compilare e sottoscrivere i documenti per presa visione e accettazione

Tali documenti sono conservati presso l'Ufficio del Servizio di Prevenzione e Protezione della Residenza per Anziani "Del Campana Guazzesi"

Dovranno essere promosse dalle parti riunioni periodiche congiunte per valutare la sicurezza sul lavoro e promuovere azioni di miglioramento.

## **3 Manuale per la sicurezza**

### **3.1 Informazioni relative all'organizzazione interna e alla sicurezza degli stabilimenti**

Il coordinamento esercitato dal datore di lavoro committente, sarà svolto dal Responsabile del Servizio che gestisce tecnicamente l'appalto. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione e il Responsabile del settore in cui verrà svolta l'attività.

### **3.2 Modalità di accesso/permessi di lavoro**

Tutti gli operatori esterni ed interni non possono intervenire su macchine o comunque operare all'interno dello stabilimento se non sono in possesso di un'apposita autorizzazione che deriva dall'appalto, dal contratto o dalla mansione svolta che viene rilasciato dal responsabile del Servizio che gestisce tecnicamente l'appalto, o comunque al momento dell'affidamento.

### **3.3 Rispetto della sicurezza dell'utenza**

Il personale della ditta appaltatrice è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della Residenza per Anziani in cui si svolgono i lavori.

In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà della Residenza per Anziani è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. I conducenti devono essere istruiti sulle

eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno della Residenza per Anziani e di esigerne la più rigorosa osservanza.

- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili), dovrà essere preventivamente autorizzata; è necessario informarsi sulle disposizioni interne all'uopo vigenti.
- e) L'orario di lavoro dovrà rispettare l'orario di lavoro previsto specificato nell'appalto per la Residenza per Anziani ed essere concordato con la Direzione ed il Responsabile del servizio.
- f) A turno di lavoro ultimato le zone interessate devono essere sgombre e libere da macchinari, materiali di risulta e rottami , rifiuti, ecc.
- g) Il personale delle ditte incaricate di interventi o servizi all'interno o all'esterno dell'ASP deve essere preventivamente informato, dalle ditte medesime, delle particolari tipologie dell'utenza ospitata, che si ritiene essenziale per nona vere rischi di inferenza fra utenti e ditte.
- h) Visto che l'utenza è composta da anziani fragili e/o non autosufficienti la ditta deve rispettare queste persone prevedendo interventi organizzative che tengano conto delle loro problematiche.

## Norme Generali di Sicurezza

Per chiarezza, nella tabella seguente, si riportano alcune norme generali di sicurezza che devono essere rese note al personale dipendente della Ditta appaltatrice che svolge l'attività presso la Residenza per Anziani. Tali norme sono riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

	<b>OBBLIGHI</b>	
<input type="checkbox"/>	Attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici	
<input type="checkbox"/>	Non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito	
<input type="checkbox"/>	Usare i mezzi protettivi individuali	
<input type="checkbox"/>	Recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate	
<input type="checkbox"/>	Non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa	
<input type="checkbox"/>	Avere cognizione dell'utenza ospitata all'interno della struttura ed evitare "contatti" con la medesima se si ritiene che metta a rischio la sicurezza di entrambi	
<input type="checkbox"/>	Prendere tutte le precauzioni per evitare rischi e danni per l'utenza ospitata	
<input type="checkbox"/>	Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge	
<input type="checkbox"/>	Segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli)	

	<b>DIVIETI</b>	
<input type="checkbox"/>	Vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto.	
<input type="checkbox"/>	Vietato introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive	
<input type="checkbox"/>	Vietato usare, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente, utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori.	
<input type="checkbox"/>	Vietato rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature	
<input type="checkbox"/>	Vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone	
<input type="checkbox"/>	Vietato compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto	
<input type="checkbox"/>	Vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura	
<input type="checkbox"/>	Vietato compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc.)	
<input type="checkbox"/>	Vietato passare sotto carichi sospesi	

### 3.5 Rischi Generali e Norme di Prevenzione

**Rischio Chimico**

**Rischio Incendio**

**Rischio Elettrico**

**Rischio Esplosione**

**Rischio Rumore**

**Rischio dovuto alla movimentazione pazienti**

**Rischio Biologico**

Per la valutazione di questi rischi si rinvia al Documento di Valutazione dei Rischi dell'Azienda Approvato. Comunque in sintesi si può dire che non esistono particolari rischi su quanto sopra, se vengono seguite le precauzioni previste.

### 3.6 Informazioni utili

Nel seguito sono raccolte alcune informazioni utili per i lavoratori operanti all'interno dello stabilimento.

- Servizi igienici e docce. Se si è autorizzati possono essere utilizzati quelli interni agli stabilimenti osservando le norme di buone igiene e comportamento civico.
- All'interno della struttura è fatto divieto di fumo, vista la tipologia di utenti ospitati. Il personale deve attenersi scrupolosamente al rispetto di questo divieto e prodigarsi per farlo rispettare.
- Prima di prendere servizio il personale deve essere stato istruito in tema di sicurezza sul lavoro e sulle procedure di emergenza.
- La ditta dovrà dare le necessarie informazioni ad ogni dipendente di cui intende avvalersi su come deve essere esplicito il servizio, ogni dipendente dovrà conoscere la struttura.
- Ogni dipendente dovrà essere formato o ricevere l'opportuno affiancamento per essere erudito sulle procedure e sui protocolli necessari per poter espletare il servizio in modo corretto e sicuro.
- La ditta è responsabile delle informazioni e della valutazione dell'apprendimento di ogni dipendente che intende utilizzare.

### 3.7 PROCEDURE DI EMERGENZA

Nei paragrafi successivi sono riportate le procedure generali in tema di emergenza in caso di infortunio e di incendio.

Per una specifica di dettaglio si rinvia al Piano di Emergenza dell'Ente, approvato dall'Azienda.



## **PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INFORTUNIO**

La seguente procedura deve essere attivata in caso di infortunio.

### **CHIUNQUE SI AVVEDA DI PERSONA OGGETTO DI INFORTUNIO DEVE:**

1. AVVERTIRE IL PERSONALE INTERNO ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO CHE RECATOSI SUL POSTO OPERA COME SEGUE.
2. VERIFICARE LO STATO DELL'INFORTUNATO.
3. VERIFICARE SE ALTRI LAVORATORI SIANO STATI COINVOLTI.
4. SE L'INFORTUNIO E' LEGGERO ED IL LAVORATORE SI PUÒ MUOVERE AIUTARLO A RAGGIUNGERE IL PUNTO DI MEDICAZIONE PRESSO L'INFERMERIA INTERNA.
5. SE L'INFORTUNATO APPARE GRAVE, l'addetto al pronto soccorso dovrà AVVISARE IMMEDIATAMENTE IL SERVIZIO DI SOCCORSO ESTERNO.

### **In caso di infortunio grave le successive procedure, da attuarsi da parte del personale incaricato del pronto soccorso, sono:**

6. NON SPOSTARLO E PROVVEDERE A CHIAMARE IL PRONTO SOCCORSO PUBBLICO E RICHIEDERE L'INVIO DELL'AMBULANZA (tel. 118).
7. NELLA RICHIESTA DI INTERVENTO DELL'AMBULANZA E' IMPORTANTE FORNIRE AL PERSONALE LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
  - ◆ LOCALITÀ DELL'EVENTO, CIOÈ L'INIDIRIZZO (VIA PAOLO BAGNOLI N° 1 O PIAZZETTA DI PANCOLE N° 7)
  - ◆ NUMERO TELEFONICO DA CUI SI CHIAMA (QUELLO DELL'ASP E' 0571 418252)
  - ◆ DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INFORTUNIO
  - ◆ NUMERO DI PERSONE COINVOLTE
  - ◆ CONDIZIONI DELLA VITTIMA (COSCIENZA, RESPIRO, ATTIVITÀ CARDIACA)

## PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO

La seguente procedura deve essere attivata in caso di incendio.

### **CHIUNQUE SI AVVEDA DI INCENDIO O PRINCIPIO DI ESSO, DEVE:**

8. RECARSI ALLA CENTRALINA D'ALLARME (situata presso la direzione all'ingresso, con una ripetizione al piano -1), AVVERTIRE IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA ED ATTIVARSI PER ASSICURARE LA SICUREZZA DEGLI ANZIANI.
9. METTERE IN SICUREZZA GLI ANZIANI DEL PROPRIO NUCLEO, PORTANDO I RESIDENTI NELLA ZONA COMPARTIMENTATA APPROPRIATA E SICURA. AI PIANI ESISTONO ZONE COMPARTIMENTATE SUDDIVISE DA PORTE ANTINCENDIO E LA SCALA CHE E'ZONA SICURA.
10. METTERSI A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, STARE IN COLLEGAMENTO CON LA CENTRALE OPERATIVA, IN BASE ALLE INDICAZIONI DEL COORDINATORE IL PERSONALE INTERNO ADDETTO ALL'ANTINCENDIO SI RECA SUL POSTO OPERA COME SEGUE.
11. SE, IN FUNZIONE DELLO SPECIFICO ADDESTRAMENTO RICEVUTO, RITIENE DI POTER AFFRONTARE L'INCENDIO, UTILIZZA LE ATTREZZATURE DI SPEGNIMENTO PIU' VICINE AL LUOGO INTERESSATO (estintori, idranti, ecc.).
12. FARE EVACUARE TUTTA LA ZONA INTERESSATA DALL'INCENDIO, AIUTANDO GLI ANZIANI INTERESSATI, SE INDICATO DAL COORDINATORE.
13. NESSUN OPERATORE E' AUTORIZZATO A RIPRENDERE LA PROPRIA ATTIVITA' SE NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATO DALLA FUNZIONE GERARCHICA PIU' ALTA PRESENTE IN AZIENDA, CHE SI ASTIENE DI FAR RIPRENDERE L'ATTIVITA' AL PERSONALE CHE DICHIARA ESPRESSAMENTE DI NON SENTIRSI IN GRADO

### **In caso di richiesta di intervento dei VV.F. (tel.115) è importante fornire all'operatore le seguenti informazioni:**

- ◆ LOCALITÀ DELL'EVENTO (VIA PAOLO BAGNOLI N° 1 O PIAZZETTA DI PANCOLE N° 7)
- ◆ NUMERO TELEFONICO DA CUI SI CHIAMA (0571 418252)
- ◆ DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'ACCADUTO
- ◆ NUMERO DI PERSONE EVENTUALMENTE COINVOLTE
- ◆ EVENTUALI DANNI A PERSONA

### **3.8 PROCEDURE DA METTERE IN ATTO CON LA DITTA AGGIUDICATARIA**

Con la ditta affidataria verranno definite tutte le procedure specifiche relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro per garantire la sicurezza dei rispettivi dipendenti e per evitare i rischi di interferenza. Oltre a questo documento generale occorre prendere atto dei rischi specifici dell'appalto, riportato di seguito.

La ditta aggiudicatrice dovrà fornire il proprio organigramma della sicurezza, firmare i documenti per la presa visione dei rischi dell'ASP Del Campana Guazzesi e fornire un proprio programma per la sicurezza, che dovrà prevedere anche apposita formazione per i propri addetti.

Occorre definire regole per l'integrazione dei dipendenti in caso di emergenza per potere avere un intervento immediato ed efficace. Ciò avviene attraverso incontri fra le direzioni, fra gli RSPP e nella riunione annuale.



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Tel. 0571 / 418252

***“Del Campana Guazzesi”*** Fax. 0571 / 418539

Decreto Presidente Giunta Regionale Toscana n. 15 del 24 gennaio 2006

Via P. Bagnoli, 1 - 56028 San Miniato (PI)

Part. I.V.A. 01084470507

e.mail: [info@delcampana.it](mailto:info@delcampana.it)

---

DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI

ART. 26, comma 3, del D. LGS 9 APRILE 2008, N°81

<p style="text-align: center;"><b>INTEGRAZIONE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI DI INTERFERENZA</b></p>
--

SPECIFICO PER APPALTO DEI SERVIZI SOCIO-ASSITENZIALI

**Allegato al capitolato di appalto per servizi Socio-Assistenziali**

**Ente Appaltante:**

**APSP “DEL CAMPANA GUAZZESI”**

**di SAN MINIATO**

<b>Ente appaltante</b>	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "DEL CAMPANA GUAZZESI" di San Miniato
<b>Soggetto appaltatore</b>	DA DEFINIRE A SEGUITO DI GARA
<b>Luogo di espletamento dell'appalto</b>	Residenza per anziani "Del Campana Guazzesi" via P. Bagnoli n° 1 SAN MINIATO ed accompagnamento anziani all'esterno per le attività previste.
<b>Caratteristiche</b>	La Residenza di "Del Campana Guazzesi" è una struttura socio-sanitaria pubblica di 60 posti letto per anziani autosufficienti e non autosufficienti, 4 posti di centro diurno e 3 di centro aperto. E' una struttura che eroga servizi a ciclo continuo: 24 ore al giorno e per l'intero arco dell'anno.
<b>Attività dell'appaltante</b>	L'attività lavorativa della Residenza per anziani è articolata in prestazioni di assistenza di base agli anziani autosufficienti e non autosufficienti, assistenza infermieristica, riabilitazione ed animazione (con servizi residenziali e semiresidenziali), servizio di lavanderia, servizio mensa ed altri servizi connessi alla struttura socio-sanitaria specificati nella Carta dei Servizi.  Le prestazioni caratterizzanti l'attività vengono espletate per i residenti fissi e temporanei della RSA (non autosufficienti) e della RA (autosufficienti) e per gli ospiti del Centro diurno e del Centro Aperto.
<b>Lavori di riferimento</b>	Attività socio-sanitaria, animazione, fisioterapia, assistenza alla persona e pulizie.
<b>Durata del servizio</b>	Contratto triennale.
<b>Strutturazione dell'appalto</b>	L'Ente appaltante gestisce direttamente: il servizio infermieristico mattutino, l'assistenza del 1° piano di Casa Pancole, i servizi amministrativi e direzionali, la lavanderia. Il servizio mensa è appaltato ad altra ditta.  Nell'appalto sono previsti i seguenti servizi: gestione di Casa Presenti, l'assistenza mattutina al nucleo San Nicola, l'assistenza diretta e completa al 2° piano di casa Pancole la riabilitazione, l'animazione, le pulizie i servizi alberghieri ed il servizio infermieristico pomeridiano.
<b>Figure presenti</b>	Per conto della Residenza per Anziani: direttore, amministrativi, caposala, infermieri, addetti all'assistenza e addette alla lavanderia.  Per conto della ditta appaltatrice: fisioterapista, addetti all'assistenza, animatori, infermieri (per turni parziali), addetti alle pulizie e servizi alberghieri.
<b>Documentazione di riferimento</b>	Il contratto d'appalto (a cui è allegato il DUVRI). Il Capitolato d'appalto con le sue specifiche e le schede progettuali. La Carta dei servizi della "Residenza Del Campana Guazzesi".

<b>Interazione tra le attività</b>	Le prestazioni consisteranno nell'assistenza socio-sanitaria, riabilitativa, d'animazione, infermieristica, alberghiera agli anziani ricoverati, comprese tutte le attività proprie attuative della mission e della Carta dei servizi dell'ASP "Del Campana Guazzesi"
------------------------------------	---

## Descrizione svolgimento attività

	<b>Luoghi di lavoro, attività e mezzi</b> <i>Reparti, magazzini, uffici, piazzali, cantiere</i>	<b>Ditta Appaltante</b>	<b>Ditta Appaltatrice</b>	<b>Note</b>
1.1	Quelli accessibili per l'espletamento dell'attività appaltata e contemporaneamente per l'espletamento dell'attività del committente	R.S.A. (Camere, salette, saloni da pranzo e di ricreazione, locali comuni, bagni),  uffici, ambulatorio, giardino - terrazza, giardini esterni, cucina, magazzini, lavanderia, officina, centrale termica, salone da pranzo, di soggiorno, laboratorio di animazione, chiesa, salette di ricreazione, corridoi. Servizi al piano seminterrato.  Spogliatoi personale.	R.S.A. e R.A. (Camere, salette, saloni da pranzo a e di ricreazione, locali comuni, bagni), ambulatorio,  terrazza-giardino, cucinotti, magazzini, salone da pranzo, di soggiorno, laboratorio di animazione, chiesa, salette di ricreazione, corridoi. Servizi al piano seminterrato. Spogliatoi personale.	
1.2	Locali ad uso esclusivo dell'appaltatore	Nessuno	Nessuno	
1.3	Numero lavoratori normalmente impiegati	20	25/30 circa (in base al progetto d'appalto)	In tutti i locali e specialmente nei locali per i servizi logistici e tecnologici possono essere al lavoro manutentori di altre ditte appaltatrici o autonomi.
1.4	Orari di presenza e turni di lavoro dell'appaltante e dell'appaltatore	Presenza costante 24h su 24h in turni variabili	Presenza costante per 24 ore, secondo la parte di servizio appaltato, suddivisi in diversi turni (secondo	I turni sono gestiti direttamente ed in maniera

			l'appalto)	autonoma.
1.5	Lavorazioni effettuate nei luoghi dove sono presenti le interferenze	I lavoratori sono impegnati nei compiti di assistenza socio-sanitaria agli ospiti, servizi di pulizia, servizi alberghieri e di accoglienza.	Attività di assistenza alla persona, socializzazione ed animazione, infermieristica, pulizie degli ambienti e servizi alberghieri.	Vedi Appalto e Piano Operativo da concordato
1.6	Attrezzature, utensili, macchine e impianti rilevanti ai fini della sicurezza introdotte o presenti in ogni luogo dove sono presenti le interferenze	Locali vari: Scalei, carrelli, Attrezzature per la pulizia, servoscala, attrezzature varie per la movimentazione degli ospiti, impianti, macchinari (lavastoviglie, lavapadelle).	Attrezzature e macchinari relativi alla realizzazione dell'appalto.	L'appaltante mette a disposizione automezzi per l'accompagnamento degli anziani all'esterno per visite ed attività di ricreazione.  Per evitare contatti fra detergenti e operatori sono installati dosatori automatici su lavastoviglie e lavapadelle.
1.7	Sostanze o prodotti nocivi introdotti o presenti in ogni luogo dove sono presenti le interferenze	Prodotti di pulizia: sono stoccati in appositi armadietti non accessibili agli esterni  Prodotti per lavaggio stoviglie: sono inseriti in apposite taniche con dispenser. A diverse cannelle, ai vari piani, sono collegati dispenser elettronici, per evitare contatto con gli operatori e detergenti.	Prodotti di pulizia inerenti l'appalto, gestiti direttamente dalla ditta.	Ad ogni apparecchiatura sono affisse schede tecniche delle sostanze detergenti usate.
1.8	Impianti tecnologici particolari presenti	Impianti di rilevazione e allarme incendi e impianti idrici antincendio; impianti di condizionamento, gruppo elettrogeno, riscaldamento e centrale termica.	Nessun impianto introdotto dall'appaltatore	Nel caso di emergenza sono tenuti a rispettare il piano di emergenza. Viene fatta specifica formazione per usare gli impianti ed attuare il piano d'emergenza.

1.9	Automezzi di trasporto	Automobile e automezzo attrezzato per disabili con apposita attrezzatura.  Da utilizzare sia per accompagnamento degli anziani, che per commissioni che per effettuare le attività previste dai programmi dell'ASP.	Automezzi eventualmente messi a disposizione con l'appalto.	Avere a patente di guida e seguire le normali prassi per la gestione degli automezzi, che devono essere controllati prima del loro uso. Seguire corrette modalità per il corretto accompagnamento degli anziani.
-----	------------------------	---	---	--

## Valutazione dei rischi dovuti alle interferenze

	<b>RISCHI</b>	<b>Ditta Appaltante</b>	<b>Ditta Appaltatrice</b>	<b>Rischio per Interferenze</b>
2.1	Connessi con le strutture e l'attività (cadute, scivolamenti, cadute oggetti dall'alto, urti e investimenti, proiezioni solidi e liquidi, pareti vetrate pericolose)	Cadute accidentali per pavimenti bagnati, possibilità di tagli per utensili manuali.  Rischi per attività socio-assistenziali e socio-sanitarie.  Dotazione di ausili, attrezzature e sollevatori.	Rischi connessi all'utilizzo di materiale sanitario in generale.  Rischi dovuti alla movimentazione degli anziani ed alle attività socio-sanitarie.  Fornire ai propri dipendenti ausili, attrezzature e sollevatori.	1. Sussiste un modesto rischio di infortunio per possibilità di caduta per pavimenti bagnati. 2. Sussiste un modesto rischio di caduta per uso delle scale. 3. Sussiste un rischio di infortunio per la movimentazione degli anziani, dove bisogna mettere le specifiche procedure e usare i sollevatori.
2.2	Connessi con le attrezzature	Rischi connessi con le attrezzature per la movimentazione degli ospiti e con quelle per la pulizia e lavaggio stoviglie.	Macchina per pulizie. Attrezzature introdotte per l'appalto.	Il rischio è basso. Riporre la macchina e le attrezzature negli appositi spazi assegnati.
2.3	Fisici (rumore, campi elettromagnetici, vibrazioni)	Nessuno	Nessuno	
2.4	Chimici (polveri, gas, prodotti e sostanze)	Piccole pulizie e riassetto di vari locali dell'istituto, durante la non	Pulizie locali ed attrezzature.	1. Il rischio chimico è irrilevante data la non

	nocive)	presenza della cooperativa		pericolosità dei prodotti utilizzati per la pulizia, stoccati in appositi armadi. Per le lavastoviglie i detersivi sono nell'apposita stagna, collegata al dispenser.
2.5	Biologici	Presente il rischio Biologico dovuto all'attività infermieristica e di assistenza agli ospiti potenzialmente infetti presenti nella struttura ed il maneggio di liquami biologici e residui di pietanze	Rischio Biologico dovuto all'attività infermieristica e di assistenza agli ospiti potenzialmente infetti presenti nella struttura ed il maneggio di liquami biologici.  Rischi derivanti dal contatto con anziani ammalati affetti da malattie che possono essere contagiose.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tale rischio è intrinseco dell'attività dell'appaltatore.</li> <li>2. Seguire lo specifico protocollo per la gestione del rischio biologico.</li> </ol>
2.6	Interventi di manutenzioni	Gli interventi di manutenzione sono effettuati da ditte esterne su apparecchiature, impianti, muri ed attrezzature inerenti il servizio erogato.	Rischi derivanti da interventi di manutenzione da parte dell'Azienda. I dipendenti della cooperativa pongono attenzione agli interventi effettuati	1. L'Azienda fornisce le opportune informazioni prima di effettuare gli interventi di manutenzione, usando i necessari dispositivi preventivi.
2.7	Elettrico	Possibilità di rischio elettrico dovuto al non corretto utilizzo delle varie attrezzature presenti (aspirapolvere, macchine per pulizia etc)	Possibilità di rischio elettrico dovuto al non corretto utilizzo delle varie attrezzature presenti (aspirapolvere, macchine per pulizia etc)	1. Il rischio elettrico è basso per la presenza delle protezioni ai contatti diretti ed indiretti
2.8	Incendio	Rischio di sviluppo di incendio basso. La struttura per la sua attività è classificata ad alto rischio. La struttura è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi, in quanto sono presenti: necessarie compartimentazioni, idonee vie di fuga, sistema di rilevazione allarmi, presidi antincendio.	Rischio di sviluppo di incendio basso. La struttura per la sua attività è classificata ad alto rischio.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il rischio d'incendio classificato alto, pertanto gli operatori devono essere formati con appositi corsi antincendio per gestire le eventuali emergenze.</li> <li>2. Occorre conoscere le procedure previste dal piano di emergenza.</li> </ol>

2.9	Atmosfere Esplosive	Nessuno	Nessuno	
-----	---------------------	---------	---------	--

## Misure di sicurezza

<b>MISURE DI SICUREZZA</b> <b>Limitatamente alle interferenze</b>	<b>Da Concordare tra Ditta Appaltante e Ditta Appaltatrice</b> <b>Limitatamente alle interferenze</b>
<p>Misure di sicurezza adottate</p> <p>☞ Tecniche</p> <p>☞ Organizzative</p> <p>☞ Comportamentali</p>	<p>E' vietato manomettere le attrezzature utilizzate.</p> <p>E' vietato stoccare ed usare prodotti chimici in modo non conforme.</p> <p>L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere puliti i luoghi e i locali dove effettua le proprie lavorazioni</p> <p>Gli operatori segnalano con opportuna cartellonistica la presenza di pavimenti bagnati</p> <p>Gli operatori limitano l'uso di prolunghe e la presenza di queste lungo i corridoi e i locali dell'istituto.</p> <p>L'appaltatore ripone tutti materiali di scarto, probabilmente infetti, negli appositi contenitori,</p> <p>L'appaltatore alla fine della seduta di animazione ripone i materiali potenzialmente pericolosi in luoghi chiusi non accessibili,</p> <p>L'appaltante smaltisce con apposite procedure i RSO.</p> <p>L'appaltatore non potrà introdurre o farsi accompagnare nei locali dell'appaltante da terze persone.</p> <p>Il personale si dovrà presentare al lavoro indossando la tessera di riconoscimento prevista dall' art 26 comma 8 del D. Lgs 81/08, la divisa di lavoro e i Dispositivi Individuali di Protezione forniti dall'appaltatore.</p> <p>L'appaltatore dovrà eseguire le pulizie concordando gli orari più opportuni in rapporto alle esigenze lavorative del personale dell'ente appaltante e agli ospiti della struttura</p> <p>E' vietato al personale dell'appaltatore l'accesso ai locali e luoghi non pertinenti le attività previste nel contratto di appalto; in caso di trasferimento da un locale all'altro i lavoratori dovranno percorrere la via principale più diretta e non altre secondarie.</p> <p>I lavoratori dell'appaltatore dovranno rispettare all'interno della struttura e nelle aree di pertinenza le norme comportamentali espressamente indicate per iscritto nelle apposite procedure inserite dal Committente. Vedi specifici protocolli ed avvisi affissi negli appositi spazi.</p> <p>L'appaltatore porrà particolare attenzione durante tutto il tempo di permanenza</p>

	<p>all'interno della struttura data la presenza di anziani e disabili.</p> <p>Vietato fumare in tutti i locali di lavoro e in prossimità delle aree a rischio di incendio o di scoppio.</p>	
DPI da fornire e utilizzare: non sussistono interferenze i DPI utilizzati sono relative alle attività dell'appaltante e dell'appaltatore	<p><i>Ditta appaltante</i></p> <p>Guanti per le attività di pulizia dei locali</p> <p>Guanti, divise, grembiule, mascherine per la cura degli ospiti</p>	<p><i>Ditta appaltatrice</i></p> <p><i>Vedi Valutazione Rischio</i></p> <p>DPI: divise, guanti di sicurezza e monouso, occhiali, mascherina e camice monouso, attrezzature sollevapersona e quanto altro necessario.</p>
Obblighi e divieti stabiliti	In base alla cartellonistica installata nei vari ambienti	Seguire puntualmente le indicazioni scritte del committente.
Controllo della sicurezza	Oltre ai referenti istituzionali: RSPP, ASPP, Manutentori, medico competente, datore di lavoro, RLS, il controllo della sicurezza avviene in modo diffuso, così ogni lavoratore può utilizzare l'apposito modulo, inserito nel sistema qualità, per chiedere interventi tempestivi sulle attrezzature o sugli ambienti, per avere sempre un livello adeguato di sicurezza.	La ditta appaltatrice tramite i suoi operatori collabora per la sorveglianza della sicurezza e dà disposizione ai suoi operatori per segnalare le mancanze sull'apposito modulo. Anche la ditta dovrà seguire la propria organizzazione per la sicurezza sorvegliata dall'RSPP e dal proprio medico competente.
Misure in caso di emergenza	<p><i>Chiamata addetti antincendio e pronto soccorso</i></p> <p>direttamente o tramite personale dell'Azienda appaltante</p>	<p><i>Chiamata soccorsi esterni Riferimento Piano Emergenza</i></p> <p>Provvede l'Appaltante tramite telefono con riferimento ai numeri di emergenza affissi presso il centralino e ad ogni piano</p>
Referenti per la sicurezza e modalità di lavoro per la sicurezza.	<p>Ditta appaltante: ing. Massimo Ciardelli, Enrico Micheletti, dott. Stefano Cavallini</p> <p>Periodicamente i due responsabili si incontrano per valutare la sicurezza a "Del Campana Guazzesi".</p>	<p>Ditta appaltatrice: DA COMUNICARE</p> <p>Negli incontri il referente può proporre i suggerimenti per migliorare la sicurezza complessiva e diminuire i rischi di interferenza.</p>
Stima dei costi della Sicurezza indicati dall'appaltatore, riferiti alle interferenze.	In base alle ore presunte di appalto, che risulta anche dagli specifici progetti proposti è stato stimato un costo specifico per la sicurezza è definito dal capitolato. Tale importo non è soggetto a ribasso. La ditta appaltatrice dovrà rendicontare la spesa effettivamente sostenuta per la sicurezza nel corso dell'appalto.	
Documento di valutazione dei rischi	L'APSP "Del Campana Guazzesi" dispone del documento di valutazione dei rischi della struttura redatto secondo quanto previsto dalla normativa esistente. Tale documento viene messo nella piena disponibilità della ditta appaltante, per valutare in dettaglio i	

	rischi connessi agli ambienti ed all'attività espletata. Tale documento, aggiornato periodicamente, costituisce la base per garantire la sicurezza nell'ambiente di lavoro. La ditta affidataria può sollevare le opportune proposte di miglioramento e di approfondimento delle tematiche collegate alla sicurezza.
Piano di emergenza	L'APSP "Del Campana Guazzesi" è dotata del Piano di Emergenza per la struttura, dove sono indicate le procedure per l'emergenza. La ditta appaltatrice prende visione del piano e collabora alla sua gestione, facendo le relative prove e formazione necessarie, integrata con l'appaltatore, per definire e mettere in atto procedure univoche e semplificate.

per la Ditta Appaltante

Dr. Delio Fiordispina (Direttore dell'APSP Del Campana Guazzesi)

la Ditta Appaltatrice riconosce adeguato il documento e sottoscriverà per presa visione